



Elvira Mujcic, giovane scrittrice bosniaca, naturalizzata italiana, è nata nel 1980, a Loznica, in una città al confine tra la Serbia e la Bosnia, ma si è poi trasferita con la famiglia a Srebrenica, dove è vissuta sino al 1992. All'inizio della guerra di Bosnia, è stata costretta a fuggire con la madre e i due fratelli più piccoli, prima in un campo profughi in Croazia e poi, nell'agosto del 1993, è arrivata in Italia grazie ad un progetto umanitario. Per cinque anni ha abitato in provincia di Brescia, dove ha frequentato il liceo linguistico e, nel 2004, si è laureata in Lingue e letterature straniere presso l'Università Cattolica con una tesi di laurea dedicata al ruolo svolto dagli strumenti di informazione di massa durante la guerra nell'ex-Jugoslavia. Si è poi stabilita a Roma, dove attualmente vive.

A Srebrenica, Elvira Mujcic ha perso il padre, vittima nel luglio 1995 del genocidio perpetrato dalle truppe serbo-bosniache e i cui resti non sono ancora stati ritrovati.

Con il suo primo libro *Al di là del caos. Cosa rimane dopo Srebrenica* (Infinito Edizioni, 2007), partendo dalla sua terribile esperienza personale di profuga scampata al massacro di Srebrenica, Elvira Mujcic ha voluto raccontare la tragedia jugoslava, vissuta all'epoca con gli occhi di un'adolescente, ripercorrendo il viaggio fisico e psicologico compiuto per trovare la propria salvezza mentale, ma anche per denunciare un mondo che non punisce i responsabili di crimini atroci come il genocidio di Srebrenica. Nella prefazione al volume *Al di là del caos*, Predrag Matvejevic ha scritto: "Questo libro è una rara testimonianza proprio perché, a differenza di molti altri testi analoghi, ha trovato un'adeguata espressione letteraria".

Nel suo secondo volume, intitolato *E se Fuad avesse avuto la dinamite?* (Infinito Edizioni, 2009), Elvira Mujcic racconta le conseguenze della guerra nell'ex-Jugoslavia attraverso la storia di due personaggi, zio e nipote, che "si districano tra passato e presente, s'inoltrano nei terreni dei rancori familiari, intrecciano guerra e amore, verità e dubbio, passeggiando attraverso le follie di un popolo inebetito, cristallizzato nell'incubo del conflitto".

Il 3 e il 4 dicembre 2010, Elvira Mujcic parteciperà, su invito dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea "P. Fornara" di Novara, a due lezioni sul tema dell'uso degli strumenti di informazione di massa nella guerra nell'ex-Jugoslavia nell'ambito del corso di formazione del Concorso regionale di storia contemporanea promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte.

Le lezioni si svolgeranno Venerdì 3 dicembre presso il Liceo "Gobetti" di Omegna dalle ore 10 alle ore 13 e Sabato 4 dicembre presso il Liceo "Fermi" di Arona, sempre dalle ore 10 alle ore 13.